

## PRIMO DECRETO LEGISLATIVO ATTUATIVO DELLA DELEGA FISCALE

Il primo decreto legislativo attuativo della delega fiscale riguarda la revisione delle aliquote e degli scaglioni Irpef; rivede parzialmente la disciplina delle detrazioni fiscali; prevede un adeguamento della disciplina delle addizionali regionali e comunali alla nuova scala di aliquote. Le modifiche relative all'Irpef si riferiscono al 2024, pertanto la nuova disciplina sarà in vigore, a meno di proroghe che la rendano strutturale, solo per l'anno in corso. Per le addizionali regionali e comunali è stata prevista la possibilità di fare riferimento alle aliquote irpef vigenti nel 2023.

Le risorse impegnate sono contenute, circa 4 miliardi di euro, e non poteva essere altrimenti in una situazione caratterizzata da elevata incertezza economica legata al prezzo delle materie prime, alle guerre in corso, crescita contenuta e debito elevatissimo. Resta fermo che per la Cisl sia prioritario realizzare la riforma nel rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici.

### Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

Per il 2024 la norma – come risaputo - stabilisce la rimodulazione delle aliquote Irpef e dei relativi scaglioni prevedendo la riduzione delle aliquote dalle quattro attuali a tre. I primi due scaglioni vengono accorpati e l'aliquota del 23% si applica fino a 28.000 €, eliminando la seconda aliquota del 25% come evidenziato nella tabella.

Aliquote e scaglioni			
Reddito Imponibile (€)	Aliquota 2023	Aliquota 2024	differenza
• Fino a 15.000	• 23%	• 23%	• %
• 15.000 - 28.000	• 25%	• 23%	• -2%
• 28.000 - 50.000	• 35%	• 35%	• 0%
• Oltre 50.000	• 43%	• 43%	• 0%

I redditi imponibili compresi tra 15.000 e 28.000 euro nel 2024 saranno assoggettati ad un'aliquota inferiore di due punti percentuali rispetto a quella attualmente vigente. Per questi redditi il vantaggio economico (crescente all'aumentare del reddito) varia da zero per un reddito di 15mila euro, fino a 260 euro/anno per un reddito imponibile di 28mila euro. I redditi superiori avranno un beneficio fiscale costante di 260 euro mentre i percettori di redditi inferiori ai 15.000€ non sono interessati da questa misura.

Viene inoltre ampliata la *no tax area* per il lavoratori dipendenti (da 8.173€ fino ad 8.500€) – misura voluta dalla nostra Organizzazione - equiparandola a quella già vigente per i pensionati, attraverso l'innalzamento della detrazione base sui redditi da lavoro dipendente che cresce da 1.880 a 1.955 euro. Viene contestualmente modificata la normativa relativa al trattamento integrativo in modo che comunque i percettori interessati dall'ampliamento della *no-tax area* possano continuare a riceverlo.

### Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali

Per sterilizzare il guadagno fiscale di 260€ annui che si determina con l'eliminazione della seconda aliquota Irpef per i percettori di redditi al di sopra dei 50.000 euro, viene disposta per gli stessi una riduzione di 260€ del complesso delle detrazioni derivanti da:

- oneri detraibili al 19%;
- erogazioni liberali a favore delle Onlus, delle iniziative umanitarie, religiose o laiche;
- erogazioni liberali in favore dei partiti politici e quelle in favore degli enti del terzo settore;
- premi di assicurazione per rischio di eventi calamitosi.

### **Adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**

Per le addizionali regionali è differito al 15 aprile 2024 il termine per modificare le aliquote e gli scaglioni per l'anno di imposta 2024. Nell'ambito del riordino della fiscalità locale le regioni e le province autonome, solo per il 2024, possono differenziare le aliquote sulla base degli scaglioni vigenti nel 2023. Inoltre, nel caso in cui non venga approvata la delibera modificativa entro il termine, per il 2024 si applicheranno le aliquote vigenti nel 2023.

Analogamente anche per i Comuni è fissato il termine del 15 aprile 2024 per deliberare nuove aliquote e scaglioni che per il '24 potranno essere anche quelle vigenti nel 2023. In mancanza di approvazione della delibera restano in vigore le aliquote del 2023.

### **Conclusioni**

*Questo primo decreto legislativo non si configura come un vero e proprio modulo di riforma, ma come un primo intervento circoscritto poiché riguarda solo le aliquote e un leggero ampliamento della no tax area, rinunciando – almeno in questa prima fase – ad intervenire sul riassetto delle spese fiscali, i bonus, le deduzioni lasciando di fatto inalterata la struttura della nostra Irpef e non definendo quale sia la funzione che viene attribuita all'imposta.*

*Per tutte le altre informazioni, questa Segreteria Provinciale rimane a disposizione di tutti gli interessati.*



**SLP-CISL FOGGIA - FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE**

Via Trento, 42 - 71121 Foggia - tel-fax: 0881.372019 - e-mail: [foggia@slpcisl.it](mailto:foggia@slpcisl.it) - [www.slpcislfoggia.it](http://www.slpcislfoggia.it)